

SOLIDARIETÀ. Per tutto l'anno il sodalizio non solo darà un contributo economico, ma i soci serviranno a tavola gli ospiti

Il Rotary club si mette a servizio della mensa di San Bernardino

L'attività è già iniziata e durerà anche nel 2017. Domenica 11 saranno consegnati 15mila euro ai frati del convento francescano

Il Rotary club s'impegna per la mensa dei poveri di San Bernardino. E domenica 11 gennaio, alle 20, nel corso di una serata con i rappresentanti dei nove Rotary club veronesi, verrà consegnato un contributo di 15mila euro al padre guardiano francescano che illustrerà le attività sociali svolte in favore delle persone in difficoltà. Alla serata è stata invitata anche Anna Leso, assessore ai Servizi sociali del Comune.

Ritagliare un po' di tempo dai propri impegni personali, le famiglie e il lavoro, abbandonare i vestiti da professionisti e, per un giorno a settimana, indossare quelli di camerieri, impegnandosi a servire a tavola un pasto caldo e ad offrire una parola e un gesto affettuoso a chi ne ha più bisogno.

È così che, per tutta l'annata del 2016-2017, i soci dei Rotary Club di Verona e provincia (Verona Sud «Michele Sanmicheli, Verona Nord, Verona Est, Verona International e Verona Soave, con il contributo dei club Verona, Verona Scaligero, Villafranca, Pe-

schiera e del Garda Veronese, Legnago) hanno deciso di aiutare la mensa dei poveri di San Bernardino.

La mensa, gestita da più di 30 anni dai Frati Minori dell'omonimo convento, offre ogni giorno ospitalità a circa cento persone che vivono per strada e che non hanno mezzi per le necessità quotidiane. Una realtà ormai consolidata attorno alla quale ruotano da anni decine e decine di volontari. A questi si sono aggiunti i rotariani che hanno deciso di offrire il loro sostegno in diversi modi.

In primo luogo c'è il finanziamento di otto pasti completi giornalieri per tutta l'annata 2016-2017, che comprendono un primo piatto, un secondo, pane, acqua, frutta e un piccolo dolce.

Oltre a questo, poi, il Rotary prepara dagli 80 ai 100 sacchetti take-away al giorno per chi preferisce non sedersi alle tavolate della mensa, ma consumare il cibo in riservatezza. Ma soprattutto quattro soci a turno affiancheranno i volontari che giornalmente servono a tavola e si oc-



La mensa di San Bernardino garantisce ogni giorno un centinaio di pasti ai più bisognosi

cupano della pulizia dei diversi locali. Un impegno che non si ferma al semplice sostegno economico, ma che vede coinvolti in prima persona i diversi club dal punto di vista della partecipazione attiva, il «civic work» che contraddistingue il Rotary.

Il service rotariano, avviato nel settembre 2016, si concluderà a giugno del 2017, per un contributo economico di 15mila euro, quota già versata dall'organizzazione. «È un'emozione particolare, difficile da descrivere a parole», commenta Giovanni Benetti, presidente del Rotary Club

Peschiera e del Garda Veronese che ha partecipato al progetto.

«È stata un'esperienza appagante. Non solo è un modo per rendersi utili per tante persone che hanno davvero bisogno, ma anche per rendersi conto di quanto noi stessi siamo fortunati. Sono convinto che molti di noi continueranno a dare una mano alla mensa anche quando il progetto sarà concluso».

La mensa di San Bernardino è una realtà di carità e di aiuto sociale a tante persone indigenti, ed è sostenuta dai Frati Minori del convento di

San Bernardino, che da più di 30 anni offrono questo servizio al territorio. In questi ultimi anni, accanto ai frati si è formato un folto gruppo di volontari (circa 80 persone) che a turno prestano servizio per la preparazione, la distribuzione del cibo e la pulizia dei locali. La mensa ospita ogni giorno un centinaio di persone, prevalentemente stranieri. Oltre al cibo, la struttura offre agli ospiti anche la possibilità di farsi una doccia calda, fornendo sapone, shampoo, asciugamano e dono di biancheria intima, e l'utilizzo di lavatrici. •